

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, DI NUOVO NEL BORGO ASPROMONTANO, PROMETTE INTERVENTI PER I GIOVANI

PLATÍ, ZONA ROSSA NON È UNA "PUNIZIONE" IMPEGNO DI OCCHIUTO: DIRITTI E DOVERI

DOPO L'ATTENTATO INCENDIARIO AL PORTONE DEL COMUNE, IL GOVERNATORE HA RITENUTO DI FAR SENTIRE LA PRESENZA DELLO STATO A TUTTA LA COMUNITÀ GUARDANDO AL FUTURO PER LA SCUOLA E LA FORMAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI

CONSORZIO JONICA HOLIDAYS

TURISMO

FAISA CISAL CALABRIA

IL NOSTRO DOMENICALE

Maurizio Baggetta e Mario Diano

SERVONO INTERVENTI URGENTI
PER IL TERRITORIO DELLA LOCRIDE



CONFAPI CALABRIA CHIEDE URGENTEMENTE UN TAVOLO ISTITUZIONALE



AL TRASPORTO INTERREGIONALE
NESSUNA MISURA DI SOSTEGNO



QUIRINALE, LA POLITICA NEL CAOS TOTALE: PIÙ VETI CHE VOTI

CATANZARO

CENTRO RIABILITAZIONE SQUILLACE

CATANZARO

La mostra "Minima Frammenta" di Tropiano
Dal 29 gennaio



DA OGGI A PALAZZO ALVARO



LA 4ª ED. DI CALABRIA IN VERSI



LO SCHIAVO (DEMA) A OCCHIUTO: FACCIA QUALCOSA



COSENZA
Al via il Cis Centro Storico
Interventi di riqualificazione

REGGIO CALABRIA
Franco Arminio presenta "Studi sull'amore"
Domani alle 18



A REGGIO LA MOSTRA
"ANTIMAFIA ITINERANTE"

IPSE DIXIT

LUCIANO GERARDIS
[Presidente Corte d'Appello RC]



«Malgrado Reggio sia la capitale storica e attuale della 'ndrangheta, che per la sua multiforme attività illecita intasa la giurisdizione, condizionando inevitabilmente la stessa destinazione delle risorse disponibili, gli organici dei magistrati continuano a rimanere desolatamente scoperti, risultando vano anche il fattivo impegno dello stesso Consiglio Superiore della Magistratura. Deserti vanno infatti i bandi ordinari per la grande maggioranza dei posti e persino i bandi per applicazioni extradi-strettuali che pure garantiscono una durata limitata oltre a benefici economici e di carriera»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

COSENZA

LAMEZIA TERME

PATRONO 3° ORDINE MINIMI

ROCCABERNARDA



AL VIA IL PROGETTO MAB AL MUSEO ALL'APERTO BILOTTI



AL MUSEO LAMETINO "TUTTE LE COSE SI COMPIONO"



A PAOLA SI CELEBRA SAN FRANCESCO DI SALES



AL VIA LAVORI RESTAURO CONVENTO S. FRANCESCO DI PAOLA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE DI NUOVO NEL BORGO ASPROMONTANO PROMETTE INTERVENTI PER I GIOVANI

PLATÍ, LA ZONA ROSSA NON È UNA PUNIZIONE L'IMPEGNO DI ROBERTO OCCHIUTO: DIRITTI E DOVERI

di **ROBERTO OCCHIUTO**

La Regione Calabria è vicina a comunità Platí: i prepotenti possono incendiare mille portoni ma non possono vincere. A volte la presenza delle istituzioni è più importante delle parole. È vero, io non sono venuto a Platí in campagna elettorale, eppure ci sono stato due volte in queste ultime settimane. La prima volta quando abbiamo istituito qui - grazie alla disponibilità manifestata dall'amministrazione comunale e dal sindaco, che ringrazio - un centro vaccinale dedicato ai cittadini di Platí. E oggi per esprimere la vicinanza della Regione e quindi dello Stato, attraverso la sua articolazione che io rappresento, alla comunità di questa città. Questa è una comunità che ha un credito nei confronti dello Stato, perché è stata abbandonata dallo Stato stesso. L'unico presidio statale assicurato è costituito dalla caserma dei Carabinieri, per questo ringrazio l'Arma per il lavoro svolto negli anni. Ma questa è una terra che non ha avuto mai investimenti infrastrutturali, e i cittadini di Platí sono in credito nei confronti dello Stato. I bambini di Platí sono in credito, perché qui sarebbe necessario che ci fosse la migliore scuola della Calabria, per formare le coscienze e per convincere la comunità che solo lo Stato può assicurare i diritti. Quindi io sono qui per rappresentare la mia vicinanza alla comunità di Platí e all'amministrazione comunale, non ai prepotenti e ai violenti che possono incendiare mille portoni ma che non possono vincere, perché solo lo Stato, ripeto, può assicurare i diritti.

'Zona rossa' a Platí non è punizione, siete una comunità che ha gli stessi diritti, a volte negati dallo Stato, ma anche gli stessi doveri. Vorrei chiarire che la mia decisione di istituire la 'zona rossa' a Platí non è stata punitiva. Ho ricevuto dal dipartimento di prevenzione dell'Asp la richiesta di istituire venti 'zone rosse' in altrettanti Comuni della provincia di Reggio Calabria. Ma appena mi sono insediato ho modificato le regole: ho detto che avrei guardato il numero dei contagi, ma soprattutto quello dei vaccinati. Come sappiamo abbiamo una rete ospedaliera fatiscente e i ricoveri in questa rete, sia in area medica che in terapia intensiva, sono dovuti soprattutto ai non vaccinati.

A Platí c'era un alto numero di contagi e un bassissimo numero di vaccinati, il 30%. Peraltro in controtendenza rispetto a quello che stava succedendo in Calabria nelle

ultime settimane. Perché, per grande senso di responsabilità dei calabresi, la nostra Regione dal primo di dicembre - da quando il commissario Figliuolo ha dato i target alle singole Regioni nell'ambito delle vaccinazioni - è la prima d'Italia per incremento sui target. Abbiamo superato il Veneto, la Lombardia, stiamo vaccinando i ragazzi nelle scuole grazie al contributo dei genitori degli studenti, che se sono medici o infermieri vanno a scuola nei pomeriggi a vaccinare i propri figli e i loro compagni. Abbiamo costruito un canale parallelo delle vaccinazioni e per questo ci stanno imitando anche le altre Regioni. Il che significa che a volte la Calabria riesce a essere un esempio di eccellenza. Quando c'è l'impegno dello Stato e questo impegno è deciso e determinato. A Platí, purtroppo, c'era una percentuale di vaccinati molto bassa e io non me la sono sentita di girarmi dall'altra parte, di far finta che tutto fosse normale, e ho voluto dare un segnale. Ripeto, non un segnale punitivo. Ma un segno delle istituzioni che afferma i diritti ma pretende anche il dovere. Platí non è zona franca, ma una comunità che ha gli stessi diritti, a volte negati dallo Stato, ma anche gli stessi doveri.



A Platí servono investimenti nella scuola: attraverso formazione riusciremo a sradicare sfiducia verso istituzioni. Ho molto apprezzato l'impegno dei sindaci di questa area. Con loro ci siamo incontrati qualche giorno fa, insieme ai responsabili di Libera, e abbiamo ragionato degli investimenti infrastrutturali da fare in questo territorio, per dimostrare anche attraverso l'impiego delle risorse del Pnrr e del fondo di Sviluppo e Coesione, l'interesse dello Stato verso queste comunità. Vorrei che ci fosse anche un fortissimo investimento nella scuola di queste realtà. Perché solo attraverso la formazione dei ragazzi riusciremo a fare in modo che questa diffidenza e questa sfiducia nei confronti delle istituzioni venga sradicata. Per questo chiederò anche alla responsabile dell'ufficio scolastico regionale di investire molto nella scuola di queste aree. Da parte mia, se mi sarà richiesto, vorrei poter investire delle risorse per contrastare ad esempio la dispersione scolastica, e per fare dei progetti di educazione alla legalità in questi contesti. Ecco, in poche settimane sono venuto qui due volte, mi piacerebbe esserci la prossima volta per salutare magari l'avvio di qualche investimento importante da parte della Regione, e perché no, anche per dimostrare che persino la percentuale dei vaccinati così bassa, è cresciuta». ●

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE DI NUOVO NEL BORGO ASPROMONTANO PROMETTE INTERVENTI PER I GIOVANI

QUIRINALE, DALLE 15 SI VOTA: PIÙ VETI CHE VOTI 1008 GRANDI ELETTORI, QUORUM 673 AI PRIMI 3 SCRUTIN

Alle 15 di oggi si aprono le votazioni per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Dopo la rinuncia alla candidatura da parte di Berlusconi per la politica italiana le cose si sono ulteriormente complicate: non c'è alcun segnale di intesa tra le forze politiche della maggioranza e la girandola dei papabili segue più umori personali dei leader piuttosto che ragionamenti in chiave politica. Il fatto è che ci sono più veti che voti sui singoli candidati e, naturalmente, non emerge una personalità in grado da convogliare le preferenze del 1009 grandi elettori già dalla prima votazione. Si poteva immaginare che, data l'eterogeneità trasversale della componente governativa, non fosse difficile trovare un punto di incontro in grado di mostrare la tenuta dell'esecutivo, invece non c'è - a quanto pare - alcuna volontà di arrivare a un risultato concreto in breve tempo. Bisognerà, quasi sicuramente, aspettare giovedì, quando il quorum si abbasserà a 505 voti per trovare la maggioranza in grado di esprimere il nuovo Presidente.

Movimento 5 Stelle - 236 (74 senatori - 158 deputati - 4 delegati regionali)
Lega - 212 (64 senatori - 133 deputati - 15 delegati regionali)
Partito Democratico - 135 (39 senatori - 95 deputati - 20 delegati regionali)
Forza Italia-Udc - 139* ((50 senatori - 78 deputati - 11 delegati regionali)
Fratelli d'Italia - 63 (21 senatori - 37 deputati - 5 delegati regionali)
Gruppo Misto - 47 (24 senatori - 23 deputati)
Italia Viva - 44 (15 senatori - 29 deputati)
Coraggio Italia - Idea Cambiamo - 32 (9 senatori - 22 deputati - 1 delegato regionale)
Liberi e uguali - 18 (6 senatori - 12 deputati)
Alternativa c'è - 18 (2 senatori - 16 deputati)
Centro Democratico - 6 (6 deputati)
Noi con l'Italia - 5 (5 deputati)
Azione +Europa - 5 (2 senatori - 3 deputati)
Maie -2 (1 senatore - 1 deputato)
Minoranze linguistiche - 10 (4 senatori - 4 deputati - 2 delegati regionali)

Altri senatori - 4 (Gruppo Autonomie: Gianclaudio Bressa e Pier Ferdinando Casini; ex Iv: Leonardo Grimani, ex Lega: Rosellina Sbrana)

Altri deputati - 7 (ex FI: Giusi Bartolozzi, Stefano Benigni, Claudio Pedrazzini; ex Leu: Michela Rostan, Rosella Muroini; circoscrizione estera ex pd: Fausto Longo; ex +Europa: Alessandro Fusacchia)

Senatori a vita - 6 (Giorgio Napolitano, Mario Monti, Elena Cattaneo, Renzo Piano, Carlo Rubbia, Liliana Segre).

Delegati regionali centro destra: 34

Delegati regionali di centro-sinistra: 24

In totale, numericamente parlando, il centro destra conta 450 voti, il centrosinistra 407. L'area centro può contare su 57 voti. Il quorum dei primi tre scrutini è 675 voti, dal quarto sono sufficienti 505 voti. Per consuetudine i Presidenti di Camera e Senato non votano.

*Ai 1009 elettori viene a mancare il deputato Vincenzo Fasano di Forza Italia morto ieri, alla vigilia dell'apertura delle elezioni di voto. ●



Votano 1008* grandi elettori così distribuiti: 629 deputati*, 315 senatori, 6 senatori a vita, 58 rappresentanti della Regioni. Questa la rappresentanza politica in termini numerici in ordine di grandezza:

EMERGENZA COVID / IL GRIDO D'ALLARME DA PARTE DEL CONSORZIO JONICA HOLIDAYS E DEL CORSECOM

LOCRIDE: SERVONO INTERVENTI MOLTO URGENTI PER IL TURISMO, LE IMPRESE E IL TERRITORIO

di **ARISTIDE BAVA**

Nella Locride si avverte la necessità, soprattutto da parte degli operatori del mondo produttivo e del settore turistico, di un tavolo operativo per affrontare in maniera sinergica con gli organismi istituzionali le priorità del territorio. La richiesta arriva da Maurizio Baggetta, presidente del Consorzio di operatori turistici Jonica Holidays e da Mario Diano presidente del Corsecom, che raggruppa molte associazioni della Locride.

A fronte, scrivono, «di una pandemia che procede in maniera devastante», e di una sanità «che diventa sempre più precaria», «il settore produttivo, economico e in particolare quello turistico versano in profonda crisi». A questa situazione «si aggiunge la difficoltà - affermano - che le amministrazioni locali e le istituzioni, pur coscienti della gravità del momento, incontrano a trovare sintesi e concretezza sulle varie problematiche che interessano la Locride». Problemi che «richiederebbero una mobilitazione, con il coinvolgimento di professionalità, tecnici, esperti di settore, che esistono sul territorio». E l'iniziativa più urgente da assumere sarebbe «l'elaborazione di progetti di interesse territoriale da far finanziare con le risorse che il Pnrr sta mettendo a disposizione», per evitare di essere tagliati fuori dai finanziamenti.

«L'inaccettabile ritardo in cui si trova la Locride - scrivono Diano e Baggetta - è in netto contrasto con quanto sta avvenendo in tantissimi territori che già da tempo si trovano in una fase avanzata di programmazione e progettazione. Per questo motivo è stata inviata una lettera ai presidenti del Comitato dei sindaci (Giuseppe Campisi) e dell'Assemblea dei Comuni (Caterina Belcastro) che, pur caratteriz-

zata da uno spirito costruttivo, evidenzia la volontà e la necessità dei rappresentanti del mondo del lavoro e dell'economia di stimolare, in questa fase, a una indispensabile programmazione». Baggetta e Diano a nome dei diversi soggetti interessati, evidenziano che è già stato fatto un buon lavoro dai tecnici della Jonica Holidays, anche con la collaborazione di Federalberghi, dell'Ada Calabria (Associazione nazionale direttori d'albergo) e con il supporto di esperti e docenti delle Università di Reggio, Catanzaro e Cosenza. Da qui la richiesta «che si ritiene utile e doverosa» di un «confronto con una delegazione del Comitato dei sindaci e con i rappresentanti della Città Metropolitana e i consiglieri Regionali eletti nel territorio proprio per istituire un tavolo operativo per avviare, insieme, un progetto condiviso che interpreti per quanto possibile la volontà dei cittadini».

Nella nota si ricorda anche come molti suggerimenti siano già emersi da un questionario promosso dal Corsecom nei mesi scorsi e rivolto a diverse fasce di cittadini.

L'appello rivolto alle istituzioni per un progetto comune è dunque «determinato dal fatto che la totalità delle iniziative evidenziate nel progetto dello Jonica Ho-

lidays sono strettamente collegate alle problematiche di competenza delle pubbliche istituzioni e che riguardano in particolare infrastrutture, opere pubbliche e servizi di carattere territoriale e regionali. «Non realizzare o non intervenire in maniera risolutiva su queste problematiche - è la conclusione - significa frenare in maniera determinante una necessaria reale e adeguata crescita del territorio». Obiettivo comune, evitare di essere tagliati fuori dai finanziamenti del Pnrr. ●

(Nella foto Maurizio Baggetta e Mario Diano)



L'INIZIATIVA POSSIBILE GRAZIE A UNA DONAZIONE DELLA FONDAZIONE ATILIO ED ELENA GIULIANI

LA NUOVA FRUIBILITÀ DEL MUSEO ALL'APERTO DI COSENZA: IL MAB ANCHE PER I NON VEDENTI

Al Museo all'Aperto Bilotti di Cosenza prende il via il Progetto Mab di accessibilità museale e didattica inclusiva, che è un nuovo atto donativo della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani alla città di Cosenza.

Si tratta di un apparato didattico-informativo finalizzato alla valorizzazione e fruizione del MAB, grazie al quale ogni scultura del Museo all'aperto Bilotti sarà corredata di una targa che, secondo gli standard museali, fornisce i dati specifici di ogni opera, accompagnati da un QrCode che consente l'accesso agli approfondimenti online (in italiano e inglese), frutto di un puntuale lavoro di ricerca sugli autori e le loro pratiche artistiche.

Le targhe che saranno apposte alle singole opere del MAB sono state elaborate con la supervisione della sezione di Cosenza dell'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) in collaborazione con AisTech - beyond boundaries, start up innovativa composta da giovani professionisti che opera nel campo della tecnologia sociale, con particolare riferimento al mondo della disabilità. Questa mattina è stata apposta simbolicamente, in Piazza Carratelli, la prima targa all'opera "Dormiente" di Arturo Martini, scultura tratta dal modello in gesso esposto alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Alla breve e sobria cerimonia sono intervenuti il Sindaco Franz Caruso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani, Prof. Avv. Francesco Pellegrini, Lisa Bilotti, in rappresentanza della famiglia Bilotti, la Consigliera alla Cultura dell'UICI di Cosenza Dott.ssa Nives Paola Mastro Monaco e l'Ing. Nicola Cersullo, in rappresentanza della start up AisTech.

Il Sindaco Franz Caruso ha espresso il suo personale ringraziamento e quello dell'Amministrazione di Palazzo dei Bruzi per l'atto di donazione della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani.

«Questa donazione - ha sottolineato il Sindaco - rende ancora più fruibile la prestigiosissima collezione d'interesse storico e artistico di cui si compone il MAB e che sarà am-

pliata con la prossima collocazione di altre 10 opere che arriveranno fino a noi grazie alla famiglia Bilotti. Il MAB rappresenta senza dubbio un unicum nel panorama nazionale anche per la sua elevata concentrazione di opere di artisti che hanno fatto la storia e che appartengono a diverse correnti di arte contemporanea che hanno percorso il XX secolo».



Il sindaco di Cosenza Franz Caruso

«È estremamente importante che queste opere e questi artisti siano conosciuti da tutti e in questa direzione la Fondazione Attilio ed Elena Giuliani fornirà un contributo fondamentale che coincide con l'inversione di tendenza che ho inteso imprimere alla mia azione politica e amministrativa. Voglio dialogare con tutta la città. Il Comune è la casa dei cittadini ed è aperta ad ogni contributo e queste attestazioni di vicinanza e di solidarietà all'istituzione sono il viatico più importante per far crescere un nuovo modo di vivere la città. Questo - ha aggiunto il sindaco Franz Caruso - è il primo passo che segnerà poi degli step successivi ancora

più significativi, in quanto cercheremo, sempre insieme alla Fondazione Giuliani e alla famiglia Bilotti, di creare il percorso storico e artistico del MAB, inserendo all'inizio dello stesso percorso, da Piazza dei Bruzi e fino a Piazza Bilotti, dei totem muniti di QrCode che riassumeranno la storia di ogni opera e quello che ha significato la sua realizzazione».

«Al gioiello principale della cultura cosentina che è il centro storico, con il Rendano, l'Accademia cosentina, la Biblioteca civica e la Nazionale, la Cattedrale e la Casa delle Culture, valorizzeremo anche il secondo gioiello della nostra città che è appunto il MAB. Tutti insieme dovranno essere punti di riferimento culturali, attrattori di investimenti e soprattutto di interesse turistico che non si può e non si deve fermare soltanto alla nostra realtà territoriale, ma che deve andare oltre i confini nazionali».

L'intento del Progetto MAB è, infatti, quello di fornire gli



MAB Museo all'Aperto di Cosenza

strumenti, attraverso un adeguato apparato informativo-didattico, per consentire a tutti – le targhe rechneranno i testi in italiano, inglese e braille – una corretta fruizione del Museo all'Aperto Bilotti.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, la Fondazione Giuliani è da tempo impegnata nella progettazione di percorsi didattici e formativi, anche in una prospettiva inclusiva, in ambito scolastico ed extrascolastico. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Attilio ed Elena Giuliani", Prof. Avv. Francesco Pellegrini, ha sottolineato «la generosità e la lungimiranza della famiglia Bilotti che hanno consentito la realizzazione di un museo all'aperto, ricco di opere scultoree di artisti italiani e stranieri tra i più prestigiosi del Novecento, che rappresenta un caso di eccellenza, dotato com'è di un percorso museale inconsueto e particolarmente attrattivo per gli amanti dell'arte e non solo per loro».

«Sono molto felice di essere qui in questo giorno importante per la città di Cosenza e la famiglia Bilotti», ha poi detto Lisa Bilotti, nipote di Carlo ed Enzo Bilotti. «Il MAB è stato voluto da loro – ha aggiunto – che tenevano molto a donare alla loro città queste opere meravigliose, perché, come dicevano sempre: "Possedere le opere è un piacere, ma condividere questa passione con i propri concittadini è un piacere ancora più grande».

Il legame di Carlo ed Enzo, e in generale della famiglia Bilotti, con la città è infatti molto saldo: nonostante parte della famiglia sia andata lontano, il nostro cuore e le nostre radici sono a Cosenza.

«Oggi l'opera di Carlo ed Enzo – ha proseguito Lisa Bilotti nel suo breve intervento – continua con l'attività dei loro figli, in primis Roberto, e, negli anni, il MAB si è arricchito di nuove opere. La collaborazione tra la famiglia Bilotti, la Fondazione Giuliani e il Comune di Cosenza è essenziale per valorizzare le opere del museo e arricchire l'esperienza dei cittadini».

Soddisfazione per la realizzazione del Progetto MAB è stata, inoltre, espressa dall'Ing. Giovanni Bilotti, Presidente della Commissione accessibilità dell'Unione Ciechi ed Ipo vedenti di Cosenza.

«Il MAB – ha detto Giovanni Bilotti – è certamente uno dei fiori all'occhiello della città. L'arte, però, non è solo fonte di decoro di una comunità, ma soprattutto ciò che la rende civile e immortale. Grazie alla sinergia sviluppatasi tra Unione Italiana Ciechi e Ipo vedenti, il Comune di Cosenza, la Fondazione Attilio ed Elena Giuliani ed AisTech, oggi l'arte è davvero alla portata di tutti».

L'atto donativo della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani alla città di Cosenza prevede la donazione di una targa per ogni scultura del MAB, con l'indicazione dei dati essenziali sull'opera e sulla donazione e il QRCode di rimando alla scheda critica da consultare su dispositivo mobile. È solo il primo passo di un progetto concepito come un work in progress. ●

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO A COSENZA IL VIA PER IL CENTRO STORICO



Si è riunito, a Cosenza, il Tavolo istituzionale di coordinamento per l'attuazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione del Centro storico di Cosenza relativo al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) "Cosenza-Centro storico" e al Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero della Cultura.

Al tavolo, convocato dal sottosegretario di Stato per la Cultura, senatrice Lucia Borgonzoni - che ha presieduto il tavolo insieme al sindaco Franz Caruso - istituito per l'attuazione degli interventi secondo il cronoprogramma stabilito e il rispetto degli impegni del CIS per l'adozione dei provvedimenti necessari, hanno partecipato, in modalità telematica, il consigliere comunale Francesco Alimena e i tecnici del comune.

Il Tavolo ha preso atto della documentazione elaborata dal Comune di Cosenza ed inviata il 13 gennaio, con relativo cronoprogramma, le relative schede e della bozza del disciplinare regolante i rapporti tra l'Autorità Responsabile del Piano di sviluppo e coesione e il Comune di Cosenza per l'attuazione degli 11 interventi ricompresi nel Progetto Integrato di riqualificazione e rigenerazione "Cosenza Centro storico".

Nel corso della riunione, è stato riconosciuto all'Amministrazione comunale il ruolo di governance dei progetti. Sarà cura dell'Autorità di Gestione comunicare il rinvio alla successiva stipula del disciplinare tra l'autorità responsabile del Ministero della Cultura e il Comune di Cosenza. ●

«IL SETTORE STA SPROFONDANDO IN UNA CRISI OLTRE OGNI MISURA SOSTENIBILE»

TURISMO: CONFAPI CHIEDE UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE

Serve, urgentemente, un tavolo istituzionale per il settore del turismo, che «sta sprofondando in una crisi oltre ogni misura sostenibile». È l'appello lanciato da Giovanni Giordano, presidente di Confapi Turismo Calabria, al presidente della Regione, Roberto Occhiuto e all'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso, che chiede di mettere il turismo al centro del dibattito e dell'azione politica.

Per Giordano, infatti, si dovrebbe partire «innanzitutto dal sostegno immediato

al tessuto imprenditoriale senza il quale non ci potrà essere nessuna progettualità turistica seria. Come filiera del Turismo della Confapi Calabria e come Movimento Autonomo delle Agenzie di Viaggio Italiane, siamo totalmente disponibili a dare il nostro contributo alla politica e, a tal proposito, chiediamo urgentemente la convocazione di un tavolo istituzionale.

Inoltre, invitiamo tutte le associazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori del settore ad unirsi a noi in questo grido di dolore che speriamo giunga a chi di dovere».

«La pandemia e le conseguenze dei provvedimenti indirizzati al contenimento dei contagi, in parte, stanno producendo effetti collaterali fuori controllo, andando a distruggere un tessuto economico come quello turistico già in ginoc-

chio a causa di due anni di sosta forzata» ha aggiunto.

«Le aziende turistiche calabresi, con gli imprenditori, i lavoratori e le famiglie che vivono del reddito prodotto da queste imprese - ha aggiunto - non ne possono più di vedere una sezione cardine e trainante l'intera economia regionale morire lentamente. Se l'Italia è un paese a vocazione turistica - ancor di più - lo è la nostra regione, che non ha importanti insediamenti industriali come altre aree del



paese. Invece, con 800 km di bellissime coste, con i beni paesaggistici e culturali di grande prestigio, con le tradizioni millenarie, con l'eccellente e sana gastronomia e con la profonda cultura dell'accoglienza, la nostra Calabria, può e deve puntare su un importante e sostenibile piano di sviluppo turistico». ●

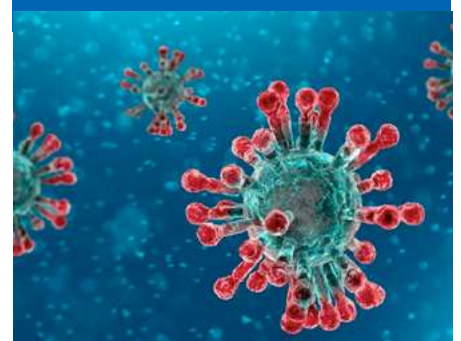
A PAOLA SI FESTEGGIA SAN FRANCESCO DI SALES IL PATRONO DEI GIORNALISTI NEL SANTUARIO

Domani, al Santuario di San Francesco di Paola, alle 18, è in programma la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giuseppe Schillaci, in onore di San Francesco di Sales, patrono del Terz'Ordine dei Minimi e dei giornalisti cattolici.

Nel giorno della festa del suo patrono, il Terz'Ordine dei Minimi quest'anno rivolge lo sguardo al mondo della comunicazione: in collaborazione con l'ufficio per le comunicazioni sociali diocesano, sono invitati a partecipare al momento di preghiera insieme al vescovo tutti gli operatori della comunicazione della città, essendo S. Francesco di Sales anche patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione.

Nel corso della celebrazione, i terziari minimi rinnoveranno la loro professione e i giornalisti presenti reciteranno la "preghiera del giornalista", quindi, l'atto di affidamento al Santo. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Domenica gennaio 2022
+ 1.329 positivi

SI APRE OGGI A REGGIO LA MOSTRA ITINERANTE ANTIMAFIA

Arriva oggi, lunedì 24 gennaio, a Palazzo Alvaro di Reggio Calabria, la mostra Antimafia Itinerante della Direzione Investigativa Antimafia, che sarà presentata dal Direttore della DIA, Maurizio Vallone.

La mostra sarà aperta al pubblico dal 25 al 27 gennaio, e si potrà visitare dalle 9 alle 13 il 28 gennaio.

Mercoledì 26 gennaio, presso l'istituto alberghiero di Villa San Giovanni, avrà luogo l'iniziativa Per la bandiera, uomini nel coraggio e nella bandiera, con l'Associazione Biesse, dedicata alle donne e agli uomini delle scorte: alle ore 10.30 sarà presentata la teca contenente la Quarto Savona 15, autovettura della scorta del giudice Giovanni Falcone, coinvolta nell'attentato di Capaci ed alle ore 11.00 omaggio al personale impegnato nei servizi di scorta.

Giovedì 27 gennaio, presso l'Aula Magna "A. Quistelli" dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, con inizio alle ore 11.00, si svolgerà il convegno sul tema L'istruzione per l'affermazione della legalità, moderato dal noto giornalista Riccardo Giacoia, capo servizi Rai 3 di Cosenza, a cui parteciperanno, oltre al Direttore della Dia, dott. Maurizio Vallone, il Rettore dell'Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, dott. Santo Marcello Zimbone, il Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, dott. Giovanni Bombardieri, il dirigente tecnico-coordinatore nazionale della segreteria tecnica del



corso ispettivo del Ministero dell'Istruzione, dott.ssa Flaminia Giorda ed il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienza Umane dell'Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, dott. Daniele Cananzi.

Al termine del convegno saranno assegnate due borse di studio, offerte dal Rotary Distretto 2102 Calabria, a favore degli orfani del Luogotenente C.S. dei Carabinieri Giorgio Stassi, già in servizio presso il Centro Operativo Dia di Reggio Calabria. ●

SERVIZI SOCIALI A CROTONE: INCONTRO CON LA MINASI

Riconoscere una quota di riparto delle risorse per i servizi socio - assistenziali parametrati non più rispetto al numero delle strutture presenti sul territorio ma al numero della popolazione residente all'Ambito Sociale di Crotona, di cui il Comune di Crotona è capofila. È stato questo il fulcro dell'incontro tra l'assessore comunale, Filly Pollinzi e l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi.

L'assessore Pollinzi ha evidenziato che è quest'ultimo l'unico parametro che si avvicina al soddisfacimento della domanda di bisogno che arriva dal territorio dell'Ambito. L'attuale criterio di ripartizione, ha aggiunto l'assessore Pollinzi, costringe i comuni dell'Ambito a fare i conti con l'impossibilità di dare risposte più adeguate e maggiormente incisive rispetto alle istanze che arrivano dal territorio.



Tilde Minasi

Sul punto l'assessore Minasi ha rassicurato che è allo studio la revisione dei criteri di riparto proprio per andare incontro alle istanze degli Ambiti. L'incontro è stato anche l'occasione per un confronto sulla direzione intrapresa ormai da un anno dall'Ambito Sociale di Crotona e dal Comune di Crotona in particolare sia in termini di programmazione che di implementazione dei servizi.

«Sono molto soddisfatta di questo incontro, anche perché ho trovato un assessore sensibile sui temi delle Politiche Sociali e consapevole di quanta strada ancora ci sia da fare in Calabria visto il grave ritardo che la nostra regione ha accumulato in tema di politiche sociali. Il sostegno e l'ascolto della Regione verso i territori è certamente

la strada più indicata per correre insieme più veloci e dare servizi più efficaci ed efficienti ai cittadini», ha dichiarato l'assessore Pollinzi al termine dell'incontro. ●

la strada più indicata per correre insieme più veloci e dare servizi più efficaci ed efficienti ai cittadini», ha dichiarato l'assessore Pollinzi al termine dell'incontro. ●